

RISULTATI CONSEGUITI

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il non completo raggiungimento di taluni risultati prefissati per il periodo di riferimento, tenuto conto di alcune particolari criticità evidenziate nelle considerazioni che seguono.

Al fine di implementare gli interventi per attuare i principi di legalità, integrità e trasparenza, è stata svolta nell'anno 2016, anche d'intesa con il Responsabile per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione, ogni attività necessaria a incrementare i livelli di conoscenza delle articolazioni centrali dipartimentali sulla normativa di settore attraverso riunioni informative e di coordinamento sia settoriali che generalizzate. Si è altresì provveduto a fornire i necessari chiarimenti in ordine agli adempimenti inerenti gli obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione sentito il suddetto Responsabile.

Quanto all'obiettivo di predisporre una bozza di una legge-delega finalizzata alla completa revisione del T.U. delle leggi di P.S., il relativo gruppo di lavoro ha completato la propria attività. L'articolato mira a conferire al governo una delega non meramente compilativa per l'adozione di un corpus normativo che raccolga tutta la legislazione di Pubblica Sicurezza, ad eccezione dei profili ordinamentali ed organizzativi che dovrebbero invece continuare ad essere disciplinati dalla legge n. 121/1981. L'ulteriore seguito dell'iniziativa è ovviamente condizionato dall'esistenza delle migliori condizioni di agibilità parlamentare.

Nel campo delle iniziative di semplificazione dei processi e valorizzazione delle risorse umane, sono stati raggiunti gli obiettivi di razionalizzazione della gestione delle procedure selettive del personale della Polizia di Stato, informatizzazione delle procedure di progressione di carriera del personale dei ruoli non Direttivi e degli Ispettori Capo della P.S. e ottimizzazione delle procedure della piattaforma NOIPA.

Quanto invece all'attività di progettazione e realizzazione del sistema informatico cd. "DEM-ARCH", volto alla dematerializzazione degli archivi, la stessa non è stata portata a termine in considerazione dell'adesione al sistema di protocollo informatico "MIPG-WEB", essendo stato quest'ultimo identificato come sistema unico della Polizia di Stato.

Inoltre l'attività di implementazione di un sistema informatico volto alla semplificazione dei servizi di tutela legale non è stata portata a termine per difficoltà organizzative ed anche in vista del passaggio al sistema di protocollo informatico "MIPG-WEB".

Con riguardo, infine, all'obiettivo di "semplificazione e reingegnerizzazione del procedimento preposto alla mobilità del personale", sono in corso di esecuzione le attività per l'individuazione della ditta di consulenza informatica che si occuperà della realizzazione del sistema.

Quanto al miglioramento dei compiti di programmazione e controllo della spesa, nell'anno 2016, si è provveduto a svolgere le attività previste di "Realizzazione di un portale web per la rilevazione dei dati finanziari ed economici degli uffici e reparti della Pubblica Sicurezza" nell'ambito dell'obiettivo strategico. E' stata completata l'analisi del fabbisogno informativo, inerente i dati economico-finanziari ed amministrativi necessari per consentire una gestione delle attività più razionale ed efficiente, in vista anche della crescente complessità delle procedure di spesa da parte delle strutture centrali, ma soprattutto delle articolazioni periferiche del Dipartimento. Si è provveduto altresì ad implementare il sistema di reporting con la conseguente acquisizione dei dati contabili dalle Prefetture-UTG. L'utilizzazione dei dati è stata già destinata a diverse rilevazioni contabili quali, ad. esempio, la quantificazione dei debiti pregressi degli anni 2015-2016.

Sempre in tale ambito l'obiettivo volto ad attuare piani di razionalizzazione degli immobili in uso alla Polizia di Stato e ai Carabinieri, effettuati dall'Agenzia del Demanio sulla base di previsioni triennali di fabbisogni allocativi, è stato conseguito in linea con la pianificazione.

Obiettivo strategico E. 5 <i>RAZIONALIZZARE, SEMPLIFICARE E RENDERE EFFICIENTE L'AZIONE AMMINISTRATIVA ALL'INTERNO DEGLI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO TRAMITE UN PIÙ DIFFUSO IMPIEGO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE VOLTO ALLA AUTOMAZIONE PROCEDIMENTALE E DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTALE</i>	Durata <i>pluriennale</i>	Responsabile Titolare CDR 5 <i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>
---	---	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	80.655.118	80.655.118	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	80.655.118,00	80.655.118,00	0,00	80.655.118,00

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	20%	60%	100%		60%
Indicatore di risultato (output) Numero delle pratiche e delle circolari relative agli uffici interessati passate da formato cartaceo a quello informatico	2.100	2.050			2.050

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO*Azione n. 1: Coordinamento esecutivo dei progetti di informatizzazione degli archivi**Azione n. 2: Coordinamento esecutivo dei progetti di informatizzazione degli Uffici Sanitari della Polizia di Stato**Azione n. 3: Coordinamento esecutivo dei progetti di informatizzazione per la consultazione di circolari e normativa di riferimento di carattere operativo***RISULTATI CONSEGUITI**

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento

In merito all'obiettivo strategico in esame si rappresenta il buon andamento del processo di digitalizzazione degli atti cartacei all'interno degli uffici della Polizia di Stato, con soddisfacenti vantaggi in termini di efficacia ed efficienza nella gestione dell'iter amministrativo connesso alle attività di polizia.

Infatti i target previsti con riferimento all'informatizzazione, degli ambiti della Polizia di Stato, degli Uffici Sanitari e della consultazione di circolari inerenti la normativa di riferimento di carattere operativo sono stati raggiunti.

Obiettivo strategico E. 6 <i>RAZIONALIZZARE E RIDURRE LA SPESA PUBBLICA</i>	Durata <i>pluriennale</i>	Responsabile Titolare CDR 3 <i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>
---	-------------------------------------	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	93.940	91.899	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	93.939,08	93.939,08	0,00	93.939,08

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	20%	60%	100%		60%
Indicatore di risultato (output) Riduzione, in termini percentuali, rispetto all'anno 2014 degli oneri derivanti dai contratti di locazione per sedi di servizio VV.F.			15%		----
Indicatore di risultato (output) Sommatoria delle convenzioni stipulate in comodato d'uso a titolo gratuito con enti pubblici locali per l'acquisizione di strutture		4			4

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**Azione n. 1:** Riduzione delle spese per locazioni di sedi di servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**RISULTATI CONSEGUITI**

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento

Nell'ambito delle azioni volte a ridurre gli oneri di locazione degli immobili, sede degli uffici territoriali, sono state avviate procedure per l'acquisto di taluni immobili da destinare a sede dei Comandi Provinciali di Padova, Treviso, Prato e Messina, e dei distaccamenti territoriali di Aprilia (LT) e Borgo San Lorenzo (FI).

Nel corso dell'anno sono proseguiti, inoltre, i lavori presso il Comando provinciale di Napoli, la Direzione Regionale per la Calabria ed il polo didattico di Lamezia Terme.

Il ricorso al contratto di comodato in uso gratuito di terreni di proprietà di enti locali, suscettibili di edificazione di immobili a spese del Dipartimento, che assumerebbe in carico anche gli oneri di manutenzione straordinaria, è stato individuato quale ulteriore strumento di contenimento della spesa per locazioni.

Ad oggi sono stati stipulati contratti della fattispecie richiamata con le amministrazioni comunali di Mondovì (CN), Crema (CR), Collesferro (RM) e Campagnano (RM).

Obiettivo strategico E. 7 <i>REINGEGNERIZZARE I PROCESSI DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI AI FINI DELLA RIDUZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</i>	Durata <i>pluriennale</i>	Responsabile Titolare CDR 3 <i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>
---	-------------------------------------	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	117.425	114.873	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	117.423,86	117.423,86	0,00	117.423,86

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	50%	80%	100%		80%
Indicatore di risultato (output) Riduzione, in termini percentuali, rispetto all'anno 2014 dei centri di spesa VV.F. sul territorio			80%		----

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**Azione n. 1:** Riduzione dei centri di spesa degli uffici territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**RISULTATI CONSEGUITI**

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento

E' proseguito il progetto di reingegnerizzazione dei processi di acquisto finalizzato a favorire un migliore governo della spesa, attuato mediante il trasferimento di tali competenze alle Direzioni Regionali in luogo dei Comandi provinciali.

Le azioni del 2016 sono state incentrate soprattutto sull'attività di monitoraggio, finalizzata a testare l'attuazione del processo definito dalla Direttiva del Capo Dipartimento del 21 novembre 2014.

Sono stati sviluppati pannelli di aggregazione e statistica dei dati a servizio delle Direzioni regionali del Corpo nazionale; sistemi informativi che acquisiscono automaticamente le informazioni presenti nelle banche dati delle applicazioni gestionali presso i Comandi provinciali che consentono alle Direzioni stesse di monitorare la gestione finanziaria e contabile attività dei Comandi stessi.

La realizzazione, interamente "in house", di un software in grado di fornire dati e garantire informazioni continuamente aggiornate sull'attività contrattuale del Dipartimento, costituisce un'ulteriore azione finalizzata a monitorare le relative procedure. Tale "cruscotto informativo" è stato ideato anche in base all'esigenza di individuare un presidio anticorruzione nell'area dei contratti pubblici.

Nella fase di progettazione è stata data, infatti, rilevanza ai fattori che incidono maggiormente sulla corretta impostazione dei processi di acquisto secondo le indicazioni fornite dalla legge e dalle più recenti direttive impartite, in materia di contratti pubblici, dall'Autorità nazionale anticorruzione - ANAC.

Indicatori con particolare valenza informativa consentono l'osservazione della gestione contrattuale, con l'opportunità di introdurre correttivi laddove emergano "situazioni anomale", segnalate da appositi alert. Accessibile in modalità web, il "cruscotto informativo" viene alimentato dalla banca dati utilizzata dal Dipartimento per la gestione finanziaria e permette la consultazione di report di sintesi sulle informazioni ritenute di interesse.

L'accessibilità ai dati è garantita, anche, grazie alla collaborazione con soggetti esterni all'Amministrazione. Una convenzione stipulata con Unioncamere ha potenziato lo strumento, grazie alla disponibilità dei dati camerali relativi agli

operatori economici.

Tra le funzionalità del sistema si annovera, inoltre, la visualizzazione della composizione societaria delle ditte partecipanti alle procedure per l'acquisizione di forniture di beni e servizi, il numero e la tipologia delle procedure cui hanno già preso parte, le ditte escluse e gli eventuali anomali raggruppamenti di società che concorrono in maniera ricorrente in determinate zone del territorio nazionale.

L'eventuale presenza di criticità, emersa dalla lettura semplice o aggregata dei dati, potrà indurre l'Amministrazione ad assumere decisioni a minor rischio corruttivo.

Obiettivo strategico E. 8 <i>RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI DEGLI UFFICI TERRITORIALI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</i>	Durata <i>pluriennale</i>	Responsabile Titolare CDR 3 <i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>
--	---	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	70.455	68.924	68.893

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	70.454,30	70.454,30	0,00	70.454,30

Tipo di indicatore	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	20%	60%	100%	20%
Indicatore di risultato (output) Riduzione, in termini percentuali, rispetto all'anno 2014 dei consumi energetici degli uffici territoriali VV.F.			30%	----

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**Azione n. 1:** *Analisi propedeutica alla redazione di uno studio di fattibilità complessiva***RISULTATI CONSEGUITI**

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento

Tenuto conto della necessità di contenere i costi di gestione delle sedi di servizio, l'Amministrazione ha dato seguito ad un programma di efficientamento energetico, sia con ricorso a finanziamenti europei, sia sulla base degli stanziamenti di bilancio.

Nel corso del 2016, si sono concluse 2 procedure di gara di efficientamento energetico a livello europeo (FESR 2007-2013), per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, in Campania e in Calabria.

In particolare sono stati collaudati i lavori di efficientamento presso le sedi di Catanzaro e Lamezia Terme, per le quali si è in attesa delle installazioni, da parte della società erogatrice, delle apparecchiature di connessione in rete. La sede di Napoli è in fase di collaudo. In relazione ai progetti di efficientamento energetico per altrettante sedi, da realizzare coi fondi PREPAC, a ciò destinati e presentati al Ministero dello Sviluppo Economico nel corso del 2015, è stato pubblicato il decreto ministeriale con l'elenco di 19 progetti e dei relativi finanziamenti pari a 13 milioni di Euro.

Si è conclusa, infine, la ricognizione dati per la predisposizione di un bando di gara per la fornitura dei servizi di energia e di gas, per altre 90 sedi, da affidare a Consip S.p.A., che prevede interventi di efficientamento il cui costo sarà ricompreso nei canoni di gestione. Le restanti 90 sedi saranno coperte con i prossimi bandi emanati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Accordi con Enel energia S.p.a. consentiranno il rientro dal mercato di salvaguardia delle regioni Abruzzo, Campania, Calabria e Sicilia, realizzando così le premesse per le forniture da libero mercato. L'operazione comporterà, a regime, un risparmio di un milione di euro e, inoltre, garantirà l'approvvigionamento delle forniture attraverso lo strumento delle convenzioni Consip S.p.A.

Obiettivo strategico E. 9 <i>SEMPLIFICARE IL FLUSSO INFORMATIVO INTERNO ED ESTERNO ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DI BANCHE DATI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI INNOVATIVI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA</i>	Durata <i>pluriennale</i>	Responsabile Titolare CDR 2 <i>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</i>
---	---	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	905.675	0	0
	2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (003.003)	111.584	0	0
Totale		1.017.259	0	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	439.564,99	439.565,00	0,00	439.565,00
	2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (003.003)	135.090,02	108.500,00	0,00	108.500,00
Totale		574.655,01	548.065,00	0,00	548.065,00

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	67%	100%			100%
Indicatore di risultato (output) Subentro, in termini percentuali, dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) alle anagrafi comunali		100%			100%

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: Attuazione degli interventi di digitalizzazione per favorire la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) di cui alla legge n. 221/2012, come modificata dalla legge n. 125/2015 che prevede l'integrazione dell'ANPR con l'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni, e la fornitura dei dati ai fini della tenuta delle liste di leva. Avvio degli adempimenti per la realizzazione della Carta d'Identità Elettronica

Azione n. 2: Azioni per contribuire ad assicurare la corretta gestione economico-finanziaria degli Enti locali ai fini della nomina dei Revisori dei Conti attraverso le operazioni di sorteggio dell'elenco costituito ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23

Azione n. 3: Promozione dell'estensione presso tutte le Prefetture-UTG di servizi informatici per la semplificazione dei rapporti con i cittadini per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

Azione n. 4: Sviluppo della digitalizzazione in materia di statuti degli Enti locali

RISULTATI CONSEGUITI

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento.

L'attuazione dell'obiettivo si è concretizzata nelle attività di seguito illustrate.

➤ **REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)**

Nel corso dell'anno 2016 sono proseguite le attività riguardanti il progetto ANPR.

In particolare, nell'ambito delle attività di sperimentazione avviate con i Comuni pilota (individuati in base all'intesa sancita dalla Conferenza Unificata ai fini dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014 n. 194), sono state fornite alle competenti Prefetture-UTG e, per loro tramite, agli stessi Comuni, le istruzioni tecniche necessarie per procedere al censimento delle postazioni e degli operatori che devono essere abilitati all'accesso all'ANPR ed all'assegnazione di appositi dispositivi di sicurezza (certificato identificativo della postazione, *smart card* e relativo lettore), come previsto dalle disposizioni normative contenute nell'Allegato C del DPCM 194/2014 sopracitato (nota n.336 del 10 febbraio 2016).

Inoltre, terminato il collaudo dell'infrastruttura ANPR e le verifiche funzionali sui *software* sviluppati, eseguiti da questo Ministero in collaborazione con l'AGID, è stata consolidata e pubblicata sul portale informativo ANPR la documentazione tecnica riguardante i servizi resi disponibili ai comuni per lo svolgimento delle operazioni anagrafiche.

Quindi, con apposite istruzioni, è stata richiamata l'attenzione dei Comuni sulla necessità di prendere visione della documentazione sopracitata, al fine di effettuare la scelta sulla modalità di accesso ad ANPR (*Web Application* o *Web Service*) ed avviare le attività propedeutiche al subentro (circolare n. 6/2016).

Con particolare riguardo ai Comuni pilota sono state fornite ulteriori istruzioni in merito allo svolgimento dell'attività di simulazione del subentro e di verifica delle anomalie riscontrate sui dati anagrafici.

Inoltre è stata segnalata la necessità di effettuare i test di integrazione (preordinati a testare i software anagrafici sviluppati dai comuni per il subentro in modalità *WebService*) anche al fine di programmare il definitivo avvio delle operazioni di migrazione delle anagrafi in ANPR (circolare n. 12/2016).

Sono state acquisite, mediante un apposita scheda di monitoraggio da compilare *on line*, le informazioni relative alla scelta operata dai Comuni circa le modalità di accesso ad ANPR e la data di avvio delle operazioni di pre-subentro (circolare n. 13/2016).

➤ **INSERIMENTO NELL'ANPR DELL'ARCHIVIO NAZIONALE INFORMATIZZATO DEI REGISTRI DI STATO CIVILE E DEI DATI AI FINI DELLA TENUTA DELLE LISTE DI LEVA DI CUI ALL'ART. 1931 DEL CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE**

L'art. 62, comma 2-bis, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, modificato dall'art. 10, comma 1, lett. a) del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, ha previsto che *"L'ANPR contiene altresì l'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai comuni e fornisce i dati ai fini della tenuta delle liste di cui all'art. 1931 del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, secondo le modalità definite con uno dei decreti di cui al comma 6, in cui è stabilito anche un programma di integrazione da completarsi entro il 31 dicembre 2018"*

Per ciò che attiene i **registri di stato civile**, il medesimo art. 10, ha previsto l'emanazione di uno dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 6 dell'art. 62 del Codice dell'amministrazione digitale. A tal fine, con disposizione del Direttore Centrale per i Servizi Demografici in data 15 aprile 2016, è stato costituito un tavolo tecnico di lavoro con rappresentanti Agid, Anci, Anusca e Sogei per la predisposizione del succitato DPCM, ai fini dello svolgimento delle attività necessarie alla progettualità di cui al pure citato art. 10.

Insieme agli esperti ANUSCA si è partiti dall'analisi degli oltre 400 procedimenti che sono in essere per la gestione dello stato civile (atti di nascita, decesso, pubblicazione matrimonio, cittadinanza, trascrizioni, annotazioni, divorzi/separazioni) con un confronto con il formulario ufficiale predisposto dalla Direzione Centrale per i Servizi Demografici, approvato con D.M. 5/4/2002 e modificato con successivo D.M. 9/12/2014.

Questa prima fase di ricognizione si è conclusa con la revisione e l'accorpamento di tutti i numerosi procedimenti. I vari confronti anche con gli esperti ANUSCA hanno aperto numerose fasi di approfondimento con l'obiettivo di uniformare ed individuare ulteriori caratteristiche comuni nei vari procedimenti, accorpandoli per caratteristiche comuni ed omogenee. Detti procedimenti sono stati conseguenzialmente ridotti da un numero iniziale di 174 a 38.

Con cadenza periodica, si sono tenute diverse riunioni del costituito tavolo tecnico, nel corso delle quali si è proceduto ad analizzare le proposte di articolato del predisponendo DPCM, redigendo versioni aggiornate della bozza dello stesso, di volta in volta condivisa con i partecipanti al tavolo.

La bozza è in ulteriore evoluzione data la complessità della materia; infatti uno dei prossimi impegni sarà quello di verificare approfonditamente la previsione del lavoro *"in itinere"* con l'attuale assetto della materia, come disciplinata dal DPR 396/2000.

Inoltre, in attuazione della medesima norma, per ciò che attiene **la tenuta delle liste di leva**, a seguito di alcuni incontri con il Ministero della Difesa, sono state definite le modalità tecniche di inserimento in ANPR dei dati relativi alle liste di leva per la successiva fornitura al citato Ministero.

Tali modalità sono state indicate nello schema di decreto elaborato ai sensi dell'art. 62, comma 6 del citato D. lgs. n. 82/2005, sul quale il menzionato Dicastero il 2 agosto 2016 ha già espresso il proprio parere favorevole per gli aspetti di competenza.

Si rappresenta, infatti, che il suddetto decreto, disciplina anche l'archivio nazionale dello stato civile e, per tali aspetti, è ancora in fase di definizione.

➤ **GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI DEGLI EVENTI DI NASCITA E DECESSO ALL'ANAGRAFE**

NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Sono proseguite, a seguito dell'emanazione dell'art.10 del DL n.78/2015 sopracitato, le attività di analisi per l'eventuale revisione dei flussi ANPR relativi alle comunicazioni tra le strutture sanitarie, gli uffici di stato civile competenti alla redazione degli atti di nascita e di morte e gli uffici anagrafici competenti all'annotazione nelle schede anagrafiche degli eventi di stato civile sopraindicati.

Tuttavia, per una completa valutazione dell'argomento occorre attendere l'adozione del citato decreto attuativo dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai comuni.

➤ **NUOVA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE)**

Sono state compiute, nell'anno 2016, una serie di attività a seguito dell'adozione, ai sensi del citato art. 10, comma 3, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge n.125/2015, del decreto ministeriale del 23 dicembre 2015, recante le caratteristiche tecniche, le modalità di produzione, di emissione, di rilascio della carta d'identità elettronica (CIE), nonché di tenuta del relativo archivio informatizzato.

- In primo luogo, è stato costituito il 3 marzo 2016 il Gruppo tecnico di lavoro presso il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i servizi demografici - avente i compiti di cui al comma 1 dell'art. 13 del citato decreto ministeriale.
- Sono state avviate una serie di riunioni del gruppo tecnico finalizzate all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia delle finanze di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro per la semplificazione e la Pubblica amministrazione in data 25 maggio 2016 con cui è stato determinato l'importo del corrispettivo per il rilascio della nuova carta in euro 16,79 (euro 13,76 oltre IVA all'aliquota vigente) per il ristoro delle spese di gestione sostenute dallo Stato, ivi comprese quelle relative alla consegna del documento oltre i diritti fissi e di segreteria già previsti, dovuti ai Comuni.
- E' stato approfondito, congiuntamente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) ed AGID, l'utilizzo della piattaforma del PagoPA per consentire al cittadino di effettuare il pagamento del documento, al momento della richiesta, non soltanto in contanti ma anche *online* con carta di credito o bonifico bancario.
- E' stato istituito un Portale istituzionale delle CIE, all'indirizzo internet www.cartaidentita.interno.gov.it all'interno del quale il cittadino troverà tutte le informazioni utili per la presentazione della domanda di rilascio della carta e, alla sezione "Agenda CIE", potrà prenotare l'appuntamento con gli uffici comunali ed indicare l'indirizzo di consegna della carta.
- E' stato approvato dal gruppo tecnico di lavoro il 6 maggio 2016 il piano di dispiegamento della CIE che coinvolge 199 Comuni scelti tra quelli che emettevano la vecchia CIE in via sperimentale e quelli pilota dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).
- Sono stati organizzati presso le Prefetture-UTG corsi di formazione per il personale addetto che è stato dotato anche di un manuale di formazione pubblicato sul sito della Direzione centrale per i servizi demografici alla sezione CIE nel quale vengono inserite progressivamente ulteriori informazioni relative al nuovo progetto.
- Sono state emanate le circolari n. 10/2016, n.11/2016 e n.18/2016 con cui sono state fornite istruzioni ai Comuni in ordine al progetto.
- E' stato elaborato il *Carrier* a firma del Ministro che viene trasmesso assieme alla CIE al domicilio del cittadino.
- Si è svolta presso il Centro Elettronico Nazionale della Polizia di Stato la cerimonia di creazione e rinnovo del DS (Document Signer) della Carta di Identità Elettronica.
- Sono state consegnate le SCO (smart card operator) ai Comuni.
- La prima fase di emissione della nuova CIE è stata avviata il 4 luglio 2016 e si è conclusa alla fine del mese di ottobre 2016. I Comuni sono stati dotati di un'infrastruttura costituita da postazioni di lavoro informatiche (corredate di personal computer, stampante multifunzione, scanner di impronta, lettore per la verifica delle funzionalità del documento, lettore di codice a barre, lettore di smart card), attraverso le quali potranno acquisire tutti i dati del cittadino e, tramite un canale sicuro, inviarli, per la certificazione, al Centro nazionale dei servizi demografici (CNSD) ubicato presso questo Ministero, che a sua volta li trasmetterà all'IPZS per la produzione, personalizzazione, stampa e consegna del documento elettronico all'indirizzo indicato dal titolare. Tra i grandi Comuni che emettono la CIE si annoverano Roma, Milano, Napoli, Firenze, Bologna, Perugia, Torino ecc.
- Sono state approvate da parte del *Gruppo tecnico di lavoro per la CIE* i documenti tecnici per l'integrazione delle due piattaforme informatiche *CIE on line* ed *ANPR*. Inoltre in attesa dello sviluppo dell'ANPR cioè del subentro dei Comuni in ANPR, *medio tempore*, è stata sviluppata dall'IPZS d'intesa con SOGEI una soluzione di carattere strettamente temporaneo (c.d. VISTA CONGIUNTA INA-ANPR) che consente la convalida dei dati CIE mediante l'utilizzo delle tecnologie attualmente in uso che interrogano i dati registrati in ANPR (cioè i Comuni che transitano in ANPR e vengono conseguentemente cancellati da INA SAIA, dialogano con CIE *online* per l'emissione delle carte attraverso un sistema con vista unificata INA-ANPR).
- E' stato allestito uno specifico *call center* per supportare i Comuni in caso di difficoltà nel processo di emissione della nuova CIE.
- Il 9 dicembre 2016 è stata istituita, con decreto del Capo Dipartimento, la Commissione interministeriale permanente della CIE, preposta agli indirizzi strategici e al monitoraggio delle varie fasi del progetto e ai compiti di cui al comma 1 dell'art. 13 del citato decreto interministeriale;
- E' stato fornito adeguato supporto ai Comuni che hanno partecipato alla prima fase di emissione della CIE mediante il

rilascio di pareri in ordine alla procedura di rilascio della nuova CIE.

➤ **TENUTA, AGGIORNAMENTO E VERIFICA DELL'ELENCO DEI REVISORI DEI CONTI DEGLI ENTI LOCALI**

Nel corso del 2016 è stata regolarmente assicurata l'attività di tenuta e aggiornamento annuale dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali, istituito a decorrere dal 2012 in attuazione di quanto disposto dall'articolo 16, comma 25, del decreto legge n. 138 del 2011 e dalla relativa disciplina regolamentare di cui al decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012, n. 23.

L'attività si è articolata, nel corso dell'anno, nelle diverse fasi procedurali previste dal citato regolamento e si è concretizzata con l'adozione di diversi decreti ministeriali di aggiornamento dell'elenco, nella condivisione degli eventi formativi proposti dagli Ordini Dottori Commercialisti Esperti Contabili (ODCEC) preordinati al conseguimento dei prescritti crediti formativi e nel supporto alle Prefetture-UTG, enti locali e soggetti interessati all'iscrizione nell'elenco in ordine alle varie problematiche inerenti l'organo di revisione.

La procedura di scelta dell'Organo di revisione mediante estrazione a sorte dall'apposito elenco, finalizzata ad assicurare la necessaria posizione di indipendenza e terzietà dell'organo, a distanza di oltre tre anni dall'effettivo avvio, può ora considerarsi consolidata nelle varie fasi procedurali. Ciò potrà consentire, sulla base dell'esperienza acquisita, una valutazione complessiva ai fini di eventuali adeguamenti e miglioramenti della disciplina regolamentare. Nello specifico, nella prima fase dell'anno si è proceduto al controllo e verifica, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni presentate dai soggetti interessati nella procedura di nuova iscrizione e mantenimento nell'elenco in vigore dal 1° gennaio 2016. Complessivamente, a seguito dell'attività di controllo delle dichiarazioni, è stata disposta, con appositi decreti ministeriali, la cancellazione dall'elenco di n. 100 nominativi.

Si è inoltre, provveduto all'aggiornamento periodico dell'elenco a seguito di comunicazioni di variazione di dati da parte dei soggetti interessati (cambio di residenza, decessi, richieste di iscrizione in altri ambiti provinciali, ecc.) con l'adozione n. 10 decreti ministeriali.

Infine, è stata espletata la procedura preordinata all'aggiornamento annuale dell'elenco mediante pubblicazione di apposito avviso pubblico, presentazione delle domande con modalità esclusivamente telematica e, dopo le prime preliminari verifiche, approvazione dell'elenco aggiornato al 1° gennaio 2017 (giusto DM del 22 dicembre 2016) composto da n. 17.053 soggetti iscritti.

L'esame e la condivisione degli eventi formativi preordinati al conseguimento dei prescritti crediti necessari per l'iscrizione e il mantenimento nell'elenco, come proposti dagli ODCEC, ha interessato complessivamente n. 646 proposte e il rilascio di n. 584 condivisioni. Il relativo elenco, aggiornato in tempo reale, è stato pubblicato nell'apposita pagina del sito internet istituzionale.

In relazione all'attività formativa, anche per il 2016, è stato reso disponibile un corso in modalità *e-learning* in materia di armonizzazione contabile, fruibile gratuitamente, organizzato da questo Ministero in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili e con il Ministero dell'economia e delle finanze, con possibilità di conseguimento dei crediti formativi validi per l'iscrizione e il mantenimento nell'elenco.

Le procedure di estrazione a sorte dei nominativi iscritti nell'elenco in vigore nell'anno 2016, effettuate dalle Prefetture-UTG e preordinate alla nomina dei revisori sono risultate complessivamente n. 1734. Gli esiti delle stesse risultano visualizzabili in tempo reale sull'apposita pagina del sito internet istituzionale, con possibilità di ricerca a livello nazionale o regionale, per data di estrazione o per Prefettura o per singolo ente locale interessato.

Costante è stata l'attività di supporto, telefonica, per posta elettronica ordinaria o certificata, prestata nei confronti dei soggetti iscritti nell'elenco o interessati all'iscrizione, nonché nei confronti delle Prefetture-UTG competenti alle procedure di estrazione a sorte, in ordine alle varie problematiche tecniche e amministrative rappresentate.

Particolare attenzione è stata dedicata, inoltre, all'implementazione della pagina del sito internet dedicata ai revisori, mediante l'attivazione di nuove funzionalità a consultazione libera che hanno preliminarmente richiesto un importante lavoro di controllo e verifica dei dati inseriti dalle Prefetture-UTG e che consentono di visualizzare i nominativi degli organi di revisione in carica presso ciascun ente nominati a seguito della procedura di estrazione (Revisori per ente) nonché tutti gli incarichi in scadenza entro una determinata data (Scadenze incarichi).

➤ **FAVORIRE L'ACCESSO ON LINE AI SERVIZI GESTITI O VIGILATI DALLE PREFETTURE-UTG**

Lo svolgimento di tale attività si correla all'esigenza di adeguamento dell'Amministrazione dell'Interno alle disposizioni del decreto legge n.90/2014 (convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114) con specifico riguardo agli adempimenti prescritti dall'art.24, commi 2 e 3 bis.

Quest'ultima norma, in estrema sintesi, sancisce l'obbligo, per le amministrazioni statali, di adottare moduli unificati e standardizzati su tutto il territorio nazionale, per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, compilabili on-line (previa approvazione di un apposito piano di informatizzazione) allo scopo di semplificare l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi della pubblica amministrazione.

Nel corso dell'anno 2016 l'Ufficio IV di Diretta collaborazione con il Capo Dipartimento - Innovazione amministrativa - ha dunque proseguito l'attività, avviata negli ultimi mesi del 2014, e sviluppata ulteriormente nel 2015, finalizzata a dare attuazione alla normativa in argomento, con specifico riguardo ai procedimenti di competenza del Dipartimento, ivi compresi quelli gestiti o vigilati (in quanto attinenti a servizi erogati dai Comuni per conto dello Stato) dalle Prefetture-UTG.

Posto che l'adeguamento alla normativa citata investe l'intera Amministrazione dell'Interno, l'attività del citato Ufficio IV si è sviluppata, anche nel corso del 2016, in raccordo con i referenti delle altre strutture Dipartimentali, e

soprattutto con l'Ufficio di Gabinetto del Ministro, deputato al coordinamento delle iniziative finalizzate al perfezionamento del prescritto iter legislativo. Presso detto Ufficio di Gabinetto si è svolto, fra l'altro, un confronto con i referenti dei Dipartimenti, finalizzato all'elaborazione dello schema di decreto del Ministro (da concertare con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione), in conformità al prescritto iter normativo.

Nel contesto dell'attività di propria competenza, l'Ufficio IV ha provveduto, così come programmato, anche a svolgere specifici approfondimenti in merito alle intervenute normative (quale la legge di riforma Madia n. 124/2015), volte a dare impulso alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, stanti le evidenti interconnessioni con la tematica trattata.

➤ **BANCA DATI DEGLI STATUTI DELLE UNIONI DI COMUNI**

In considerazione dell'evoluzione normativa volta al riassetto degli enti territoriali, in un clima di confronto e collaborazione con il sistema delle autonomie, in relazione al perseguimento degli obiettivi di semplificazione e di riduzione della spesa pubblica, è stata implementata la pagina *web* del Ministero dell'Interno (incomune.interno.it) riguardante la raccolta degli statuti delle Unioni dei Comuni. Nell'anno di riferimento sono pervenuti e contestualmente inseriti nella raccolta ufficiale n. 49 statuti di unioni di comuni distribuiti a livello regionale e provinciale, come di seguito indicato:

BASILICATA N. 1	POTENZA N. 1
CALABRIA N. 2	CATANZARO N. 2
EMILIA ROMAGNA N. 4	BOLOGNA N. 1 FORLÌ-CESENA N. 1 MODENA N. 1 PARMA N. 1
LAZIO N. 1	RIETI N. 1
LOMBARDIA N. 15	BRESCIA N. 1 CREMONA N. 5 LODI N. 1 MANTOVA N. 3 MILANO N. 1 MONZA N. 2 PAVIA N. 1 VARESE N. 1
MARCHE N. 1	ANCONA N. 1
MOLISE N. 1	CAMPOBASSO N. 1
PIEMONTE N. 9	ASTI N. 3 BIELLA N. 1 CUNEO N. 3 NOVARA N. 1 TORINO N. 1
TOSCANA N. 9	FIRENZE N. 2 GROSSETO N. 1 LUCCA N. 2 PISA N. 2 SIENA N. 2
T. ALTO ADIGE N. 1	TRENTO N. 1
UMBRIA N. 1	PERUGIA N. 1
VENETO N. 4	PADOVA N. 2 TREVISO N. 1 VERONA N. 1

➤ TABELLE



SPESA PER PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

Tab. 1

Priorità politica A obiettivi strategici	Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
<i>A.1 RAFFORZARE L'AZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA MINACCIA DI MATRICE ANARCHICA E FONDAMENTALISTA E POTENZIARE LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE CON QUEI PAESI NEI QUALI IL FENOMENO È MAGGIORMENTE RILEVANTE</i>	3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)	<i>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	63.242.955,00	63.242.955,00	0,00	63.242.955,00
		<i>3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	20.150,00	20.150,00	0,00	20.150,00
		Totale	63.263.105,00	63.263.105,00	0,00	63.263.105,00
<i>A.2 PERFEZIONARE LA COSTANTE AZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO VERSO OGNI FORMA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA PROSEGUENDO NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO CONTRO LE MAFIE</i>	3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)	<i>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	58.751.551,00	58.751.551,00	0,00	58.751.551,00
		<i>3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	823.588,00	823.588,00	0,00	823.588,00
		Totale	59.575.139,00	59.575.139,00	0,00	59.575.139,00
<i>A.3 IMPLEMENTARE L'AZIONE DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ COMUNE</i>	3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)	<i>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	54.005.461,00	54.005.461,00	0,00	54.005.461,00
		<i>3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	21.025,00	21.025,00	0,00	21.025,00
		Totale	54.026.486,00	54.026.486,00	0,00	54.026.486,00

A.4 SVILUPPARE LE AZIONI VOLTE A DIFFONDERE MIGLIORI CONDIZIONI DI SICUREZZA, GIUSTIZIA E LEGALITÀ PER I CITTADINI E LE IMPRESE, ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DEL PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO 2007-2013	3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	3.316.573,00	3.316.573,00	0,00	3.316.573,00
		Totale	3.316.573,00	3.316.573,00	0,00	3.316.573,00
A.5 POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA	3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	57.360.234,00	57.360.234,00	0,00	57.360.234,00
		3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)	19.035,00	19.035,00	0,00	19.035,00
		Totale	57.379.269,00	57.379.269,00	0,00	57.379.269,00
A.6 IMPLEMENTARE I LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE, FERROVIARIA E DELLE COMUNICAZIONI	3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	56.992.246,00	56.992.246,00	0,00	56.992.246,00
		3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)	19.031,00	19.031,00	0,00	19.031,00
		Totale	57.011.277,00	57.011.277,00	0,00	57.011.277,00
A.7 PROGRAMMARE E COORDINARE I FONDI EUROPEI E IL PON 2014-2020 PER INCREMENTARE LA SICUREZZA INTERNA, E LA GOVERNANCE DELLE FRONTIERE ESTERNE FINANZIANDO INTERVENTI ADDIZIONALI, PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELLE REGIONI "MENO SVILUPPATE"	3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	1.099.998,00	1.099.998,00	0,00	1.099.998,00
		Totale	1.099.998,00	1.099.998,00	0,00	1.099.998,00

A.8 PREVENIRE E CONTRASTARE L'ESTREMISMO VIOLENTO AVENTE MATRICE POLITICA	3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)	<i>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	10.448.231,00	10.448.231,00	0,00	10.448.231,00
		Totale	10.448.231,00	10.448.231,00	0,00	10.448.231,00

A.9 COORDINARE L'AZIONE DI REPRESSIONE DEL TRAFFICO ILLECITO DI SOSTANZE STUPEFACENTI IN AMBITO NAZIONALE E INTERNAZIONALE, AL FINE DI PREVENIRE E CONTRASTARE L'OFFERTA DI DROGA	3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)	<i>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	4.436.169,00	4.436.169,00	0,00	4.436.169,00
		<i>3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	7.200,00	7.200,00	0,00	7.200,00
		Totale	4.443.369,00	4.443.369,00	0,00	4.443.369,00

Priorità politica B obiettivi strategici	Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
B.1 CONSOLIDARE LE INIZIATIVE, ANCHE A LIVELLO COMUNITARIO, DIRETTE AL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DEI CITTADINI STRANIERI ED ALLA LORO PROGRESSIVA INTEGRAZIONE ATTRAVERSO PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO, NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DELLA RETE MULTILIVELLO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA	5. IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI (027)	<i>5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)</i>	281.995.941,02	216.064.644,37	60.019.156,48	276.083.800,85
		Totale	281.995.941,02	216.064.644,37	60.019.156,48	276.083.800,85
B.2 OTTIMIZZARE IL SISTEMA DELLE PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE	5. IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI (027)	<i>5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)</i>	16.682.207,47	14.596.634,47	1.999.144,58	16.595.779,05
		Totale	16.682.207,47	14.596.634,47	1.999.144,58	16.595.779,05
B.3 PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DI SERVIZI ED INTERVENTI A FAVORE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI IN ITALIA ATTRAVERSO LA GESTIONE DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2014-2020) E L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL RELATIVO PROGRAMMA NAZIONALE	5. IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI (027)	<i>5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)</i>	1.438.675,44	1.183.782,84	173.211,97	1.356.994,81
		Totale	1.438.675,44	1.183.782,84	173.211,97	1.356.994,81